

**CODICI****Tipo scheda** AM**Livello di ricerca** P**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale AM-RA007

**Identificativo Samira** 152097**OGGETTO****OGGETTO**

Definizione tipologica albergo

Denominazione Hotel Bisanzio

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Comune Ravenna

Indirizzo Via Salara 30

**DEFINIZIONE CULTURALE****AUTORE**

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

Autore principale Manzone Antonino

**AUTORE**

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

Autore principale Gamberini Gino

**AUTORE**

Riferimento all'intervento (ruolo) progetto

Autore principale Naglia Danilo

**NOTIZIE STORICHE****NOTIZIA**

Riferimento intero bene

Notizia sintetica progetto e costruzione

Notizia Qualche anno dopo il progetto della Camera di Commercio (1953) di Ravenna, l'architetto romano Antonino Manzone, riceve l'incarico per un hotel da realizzare in pieno centro storico vicino alla Basilica di San Vitale e al Mausoleo di Galla Placidia.

Il lotto affidatogli si trova all'angolo tra via Salara n. 30, in cui si trova l'ingresso all'hotel, e via Gamba, in cui è collocato l'accesso secondario destinato al personale.

L'hotel è costituito da un piano rialzato adibito a hall, reception e ristorante, ulteriori tre piani per le camere da letto, un piano attico e un piano seminterrato per servizi. Il fabbricato si presenta arretrato di circa 90 cm rispetto al filo stradale di via Salara e in continuità con via Gamba.

Il piano rialzato corrisponde con lo spazio più pubblico dell'albergo e cerca un dialogo con la strada tramite le grandi vetrate. Nei piani superiori le stanze da letto sono tredici per piano, disposte su due lati di un corridoio a L; la scala e l'ascensore si trovano all'incrocio dei due assi, perno della composizione.

La struttura portante è in cemento armato, chiaramente visibile al piano terra mentre il volume sovrastante è in mattoni a vista, in continuità con i vicini monumenti romanici della città. Le finestre in alluminio sono appositamente arretrate rispetto al filo della facciata così da creare un'ombra profonda; le bucatore accentuano la verticalità della composizione. Le finestre originali in alluminio anodizzato presentavano un'apertura a bilico verso l'esterno, si da consentire una riduzione dell'ingombro all'interno dei locali, nonché un unico telaio e quindi maggiore luce nella stanza.

Le facciate si presentano con un ritmo costante, severo, senza decorazioni alcune, se non quelle date dalle ombre delle bucatore delle finestre, dall'oggetto di tre balconi lungo via Gamba e dall'insegna all'angolo di via Salara.

L'attico è rivestito esternamente da lastre di rame.

Oltre al mattone e al cemento armato, i materiali impiegati dall'architetto sono il legno di ciliegio per la hall d'ingresso, il marmo Vallestrona e la labradorite scura per la scala, il Tek d'Africa per i pavimenti degli ambienti del piano rialzato.

Fonte Architetture del secondo Novecento - Mibact - Elisa Alessandrini

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

Secolo XX

Data 1958

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

Secolo XX

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere documentazione esistente

Codice identificativo hotel\_Bisanzio\_Ravenna

Tipo fotografia digitale

Nome file



Didascalia Hotel Bisanzio

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere documentazione allegata

Codice identificativo RA007-01

Tipo fotografia digitale

Nome file



Didascalia Hotel Bisanzio

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere documentazione allegata

Codice identificativo RA007-02

Tipo fotografia digitale

Nome file



---

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna  
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati